

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO
Facoltà di Scienze della Comunicazione
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

RELAZIONE ANNUALE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA
DOCENTI-STUDENTI DELLA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

A.A. 2015/2016

Handwritten signatures and initials:
RDF
Tm
JEF
P
redu

Indice

Premessa	3
1 Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	5
2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento	7
3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	12
4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	18
5 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento	21
6 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	27
7 Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	28

17/12/2012
Prof. [Signature]
D. [Signature]

Premessa

La presente Relazione Annuale, predisposta dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli studi di Teramo, presenta analisi e proposte riguardanti due corsi di studio (CdS): 1) laurea di primo livello in *Scienze della Comunicazione (L20)*; 2) laurea magistrale in *Management and business communication (LM59)*. Le analisi prenderanno in esame gli anni accademici 2012-13, 2013-14, 2014-15 e 2015-16; per alcuni aspetti maggiore attenzione sarà data a quest'ultimo anno.

Al fine di una corretta interpretazione delle osservazioni riportate, occorre tener presente che negli anni accademici considerati l'offerta formativa dei vari tipi di corsi della Facoltà ha subito alcuni cambiamenti a seguito di modifiche dell'ordinamento didattico. In merito alla laurea di primo livello, nel 2012-13 l'offerta formativa presentava un indirizzo in *Scienze della Comunicazione* comune a tutti gli iscritti nel primo anno e prevedeva poi, dal secondo anno, la possibilità di scegliere tra tre differenti indirizzi (*Scienze della comunicazione, Comunicazione artistica e multimediale, Comunicazione aziendale, pubblicità e marketing*). Allo stesso tempo era presente un corso in *Scienze della Comunicazione e dell'Amministrazione*, anch'esso classe L20, attivato nell'a.a. 2011-12 in sostituzione del precedente. Nel 2013-14 si è proceduto a un'ulteriore modifica ed è stata ripristinata la denominazione *Scienze della Comunicazione*. In merito alla laurea magistrale, nell'a.a. 2015-16 il corso è stato riprogettato ed erogato interamente in lingua inglese, prendendo la denominazione di *Management and Business Communication*.

Per la realizzazione di tale relazione si sono utilizzate le informazioni disponibili nelle schede SUA-CdS, i Rapporti di Riesame, i siti web dei CdS, i dati forniti dal *Servizio di supporto, management e qualità* della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dall'*Ufficio mobilità e relazioni internazionali* e dall'*Ufficio statistico e di supporto al nucleo di valutazione*, i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, i risultati delle indagini di Alma Laurea sulla condizione formativa e occupazionale dei laureati e altri documenti disponibili (verbali, ecc.).

Va precisato che i dati della rilevazione dell'opinione degli studenti 2013-14 risultano a volte non/poco confrontabili con quelli delle rilevazioni degli anni precedenti, poiché i metodi e i questionari per l'indagine sono stati modificati.

La relazione è articolata in più sezioni, secondo quanto stabilito dai documenti ANVUR (in particolare dal documento *Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano*).

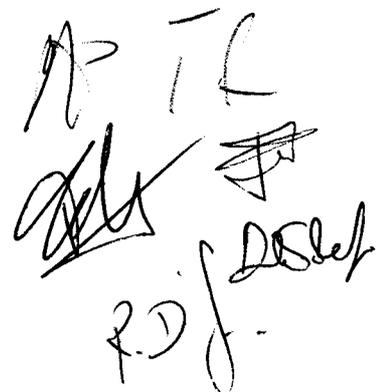
Attuale composizione della Commissione

Nel 2015 sono stati sostituiti i membri della componente studentesca; dal 1 novembre sono entrati in carica i nuovi. A tal proposito va evidenziato che, nonostante tante sollecitazioni, non è stato ancora nominato il rappresentante degli studenti nella CP della lista *Azione Universitaria/Il latitante*. A luglio 2016 la studentessa della L20 Marina Ruggieri si è laureata e successivamente si è iscritta a un corso di laurea magistrale presso un altro ateneo, per cui ha lasciato l'incarico nella commissione.

- | | |
|-------------------------|----------------------|
| 1) Fabrizio Deriu | docente |
| 2) Rossella Di Federico | docente |
| 3) Fabio Di Giannatale | docente |
| 4) Marcello Pedaci | docente, presidente |
| 5) Stefano Del Sordo | studente, corso L20 |
| 6) Tiziano Radocchia | studente, corso LM59 |

Attività della Commissione

Nel a.a. 2015-16 la Commissione si è riunita 5 volte: 16 dicembre 2015, 3 febbraio, 11 maggio, 28 settembre, 19 ottobre 2016. Nel corso di tali riunioni i componenti della commissione hanno analizzato l'andamento degli indicatori che misurano il raggiungimento degli obiettivi della didattica, hanno formulato proposte agli organismi competenti, hanno discusso struttura e contenuti della relazione annuale.



1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Alcuni dati sull'attrattività in uscita

Secondo i dati Alma Laurea, nel 2015 tra i laureati del CdS L20, a un anno di distanza dal titolo universitario, si registra un tasso di occupazione (secondo la definizione Istat) del 48,1%, superiore alla media nazionale (calcolata tra le lauree di primo livello). Tale valore risulta ancor più elevato tra i laureati del CdS LM59: 70% dopo un anno dalla laurea e 87,5% dopo tre anni. Anche in tal caso il dato risulta superiore alla media nazionale (calcolata tra le lauree magistrali). Occorre però precisare che queste performance sono in larghissima parte la conseguenza delle caratteristiche dei laureati intervistati, in particolare dell'elevata presenza tra di essi di studenti-lavoratori che proseguono un lavoro già iniziato prima della laurea. Nella L20 essi rappresentano il 50% dei laureati-occupati; nella LM59 il 72,7% nella rilevazione a un anno dal titolo universitario e il 60,9% in quella a tre anni.

Proposte

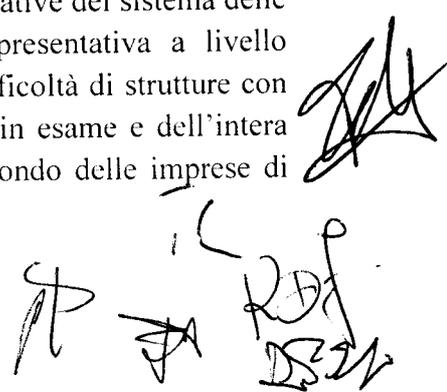
- Si propone ai CdS, compatibilmente con i dati e le informazioni disponibili e/o ottenibili da ulteriori rilevazioni, di approfondire la situazione degli studenti che non rientrano tra quelli che proseguono un lavoro già iniziato prima della laurea.

Analisi delle esigenze del sistema produttivo

Come già evidenziato nella precedente Relazione annuale della commissione, ormai da un paio di anni, entrambi i CdS hanno notevolmente ampliato l'attività di analisi delle esigenze del sistema produttivo. Tale attività, anche nell'a.a. 2015-16, è stata svolta utilizzando più strumenti e fonti di informazione.

Il 30 ottobre 2015 i CdS hanno organizzato una consultazione di attori del mondo delle imprese e delle professioni e di istituzioni pubbliche. Il grado di rappresentatività di tali attori risulta ancora limitato, sia a livello locale/regionale che ai livelli superiori. Anche se le organizzazioni coinvolte rappresentano segmenti importanti del mondo delle imprese e delle professioni, in particolare a livello regionale. Esse comprendono l'associazione datoriale Confindustria Abruzzo, il Polo Innovazione Arredo Legno Mobile della Regione Abruzzo, le sedi abruzzesi della Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (FERPI) e dell'Associazione Italiana dei Direttori del Personale (AIDP).

Oltre a queste organizzazioni hanno partecipato alla consultazione anche le sedi nazionali di FERPI e AIDP; queste però sono soltanto in minima parte rappresentative del sistema delle imprese. Non è invece stata coinvolta alcuna organizzazione rappresentativa a livello internazionale. A tal proposito va però tenuta presente la maggiore difficoltà di strutture con le caratteristiche (di dimensioni, posizione geografica, ecc.) dei CdS in esame e dell'intera Facoltà nell'ottenere la partecipazione diretta di rappresentanti del mondo delle imprese di livello nazionale o addirittura internazionale.



In merito al livello locale/regionale, va notato che i CdS hanno cercato di coinvolgere molti più attori, al fine di avere una più ampia rappresentanza del mondo delle imprese e delle professioni. Come si può facilmente evincere da documenti a in possesso dei presidenti dei Cds (e/o del Servizio ...) sono state invitate altre associazioni datoriali (Confcommercio Abruzzo, Confcooperative Abruzzo, Legacoop Abruzzo), imprese (quali per esempio Pomilio Blum, Baltour, ecc.) e istituzioni pubbliche (Abruzzo Lavoro). Queste, per ragioni diverse, non hanno tuttavia preso parte all'iniziativa.

Tenendo presenti i limiti (di rappresentatività delle imprese e delle professioni ai diversi livelli) sopra menzionati, le modalità di svolgimento delle consultazioni sono state discretamente efficaci: hanno consentito di ottenere informazioni utili per arricchire il quadro di conoscenze sui cambiamenti e le prospettive del mercato del lavoro, in particolare a livello regionale.

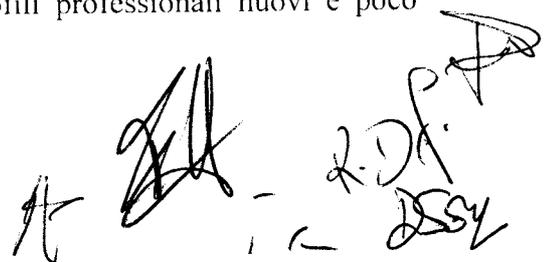
Al fine di integrare le informazioni raccolte tramite consultazioni si è proceduto con l'esame approfondito di studi e dati sui fabbisogni formativi e professionali delle imprese (quali per esempio l'indagine *Excelsior* dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, realizzata in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea) e studi previsionali dell'andamento dell'occupazione nei diversi settori dell'economia (in particolare, studi Isfol). E' stato inoltre consultato il report della Commissione Europea *The employability of Higher Education Graduates: the employers' perspective*. Tale esame ha colmato per buona parte le esigenze di informazioni per i differenti livelli territoriali di interesse. L'esito dell'esame di studi, fonti secondarie di dati, ecc. e delle consultazioni degli stakeholders è stato illustrato e ampiamente discusso nell'ambito dei Consigli di Corso di studio e del Consiglio di Facoltà.

Criticità

- L'analisi sulle funzioni e competenze attese dal sistema economico e produttivo presenta ancora dei limiti: questi derivano nello specifico dalla modesta rappresentatività degli attori coinvolti nelle consultazioni, non del tutto colmate dall'analisi di studi e database già esistenti.

Proposte

- Ricognizione più approfondita e costante dei rapporti internazionali, nazionali, regionali e locali sulle funzioni e competenze attese dal sistema economico e produttivo.
- Ampliamento e diversificazione degli attori coinvolti nelle consultazioni, a partire da quelli di livello locale/regionale.
- Consultazioni singole e ad hoc di organizzazioni (associazioni datoriali, imprese, ecc.), non solo della regione Abruzzo, che operano in settori di particolare rilievo per i profili formativi/professionali che escono dai CdS.
- Inoltre, si suggerisce l'attivazione di iniziative, soprattutto a livello locale/regionale, per far conoscere in modo più approfondito le competenze dei laureati dei CdS e il ruolo che potrebbero svolgere nelle organizzazioni.
- E si suggerisce di contribuire anche a promuovere profili professionali nuovi e poco diffusi, soprattutto a livello locale e regionale.



2. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Corso di Laurea in *Scienze della Comunicazione* (L20)

Gli iscritti negli anni accademici considerati in tale Relazione risultano così composti:

Tabella 1. Iscritti al I anno

Anno Accademico	Totale iscritti al I anno	di cui immatricolati puri	di cui aderenti al Patto con lo Studente
2012/2013	139	80	-
2013/2014	184	106	132
2014/2015	205	126	150
2015/2016	167	94	143

Dalla Tabella 1 emerge che, in ognuno degli a.a. considerati, il totale degli iscritti è composto per circa il 60% da immatricolati puri, ossia studenti che si iscrivono per la prima volta ad un corso di laurea; il restante 40% da studenti che si iscrivono a seguito della ricostruzione di nuove carriere.

Nel I e II anno di applicazione del Patto con lo Studente (2013-14 e 2014-15) gli studenti iscritti al I anno, che hanno aderito a tale strumento didattico, costituiscono più dei due terzi del totale degli iscritti (circa il 73%). Nel III anno di implementazione del Patto oltre l'85%.

Se si considera il tipo di maturità conseguita dagli iscritti al corso di laurea triennale L20, si evidenzia che negli anni a.a. 2014-15 e 2015-16 (così come nei tre precedenti a.a.) si registra la prevalenza delle maturità tecniche e professionali, specialmente di tipo industriale e commerciale; una discreta presenza di iscritti con maturità magistrale. Tra le maturità liceali prevale nettamente quella scientifica, mentre le maturità classica, artistica e linguistica hanno una presenza davvero esigua.

I dati disponibili per gli a.a. 2014-15, 2015-16, riguardanti le regioni di provenienza degli immatricolati, evidenziano che più della metà degli iscritti al I anno proviene dall'Abruzzo; un numero consistente da Lazio, Veneto, Puglia e Marche. Ciò è dovuto alla presenza, presso il corso di laurea, di studenti appartenenti a coorti professionali nei confronti dei quali è stata realizzata un'azione mirata di orientamento. Al di là di queste considerazioni, a livello regionale si riscontra un numero significativo di immatricolati provenienti da Pescara e dalla provincia di Teramo.

Crediti formativi conseguiti

I dati disponibili evidenziano un significativo miglioramento in termini di CFU acquisiti. Infatti, se il numero medio annuo di CFU per studente della coorte 2012-2013 era pari a 64,8% (I anno), 66,4% (II anno), 70% (III anno), per le coorti successive tale percentuale aumenta progressivamente: per la coorte 2013-14 si registra il 67,6% (I anno) e 78,4% (II anno); per il

AP IL [signature] [signature] [signature]

I anno della coorte 2014-15 si segnala un balzo con un valore dell'81,7%. Tale tendenza – positiva – pare confermare l'efficacia dello strumento Patto:

Stabili risulta invece il dato relativo al rapporto percentuale tra gli studenti iscritti al II anno con almeno 40 CFU acquisiti e numero di immatricolati nell'a.a. precedente:

- a.a. 2012-13: 64%
- a.a. 2013-14: 63%
- a.a. 2014-15: 66%
- a.a. 2015-16: 63%.

In merito agli studenti inattivi, ossia studenti che si iscrivono al II anno con meno del 20% dei CFU previsti al I anno, si dispone di dati solo per la coorte 2014-15 che si caratterizza per una percentuale di studenti del II anno con meno di 12 CFU pari al 12%.

Abbandono agli studi

Negli ultimi anni si è registrato un significativo miglioramento in termini di riduzione degli abbandoni tra I e II anno. Nello specifico si evidenzia che la coorte 2012-13 presenta un tasso di abbandono del 25%; la coorte 2013-14 del 28%; la coorte 2014-15 del 16%.

Laurea

Negli a.a. 2012-13, 2013-14, 2014-15 il numero medio di anni che gli studenti impiegano per il conseguimento della laurea è rispettivamente pari a: 3,3 3,7 e 3,5. Inoltre, nell'a.a. 2012-13 si laurea in corso l'80% degli studenti; nell'a.a. 2013-14 il 60%; nell'a.a. 2014-15 il 61%. Se consideriamo solo gli immatricolati puri della coorte 2012-13 emerge che soltanto il 42% si laurea in corso.

Analisi degli obiettivi formativi dichiarati, opinione degli studenti

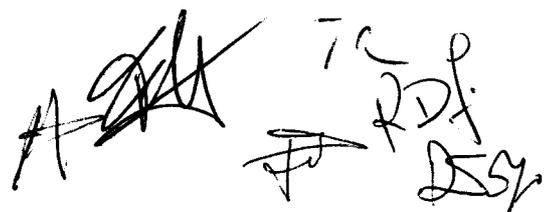
Dall'analisi del sito web del CdS e degli obiettivi formativi presenti nella documentazione ufficiale, emerge una buona coerenza tra obiettivi formativi dichiarati ed obiettivi formativi perseguiti. Tale coerenza è confermata dai risultati della rilevazione dell'opinione dello studente (in questo caso frequentanti) effettuato nell'a.a. 2015-16. In particolare, dalle risposte al quesito “L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?”, emerge un risultato molto positivo: il 66% degli intervistati risponde “Decisamente sì”, il 28% “Più sì che no”; soltanto il 5% ed il 2% rispondono rispettivamente “Più no che sì” e “Decisamente no”.

Criticità

- Nonostante i continui miglioramenti registrati, è ancora presente una percentuale significativa di studenti che non riesce a maturare tutti i CFU previsti.

Proposte

- La Commissione suggerisce di avviare un'analisi e una discussione più approfondita sulle attività di monitoraggio dei percorsi degli studenti e sui risultati dell'apprendimento e sulle attività di supporto agli studenti. Di particolare importanza, in base alle indicazioni della componente studentesca della CP, appare un approfondimento sul tutoraggio; in



merito a tale strumento si ritiene utile verificare la possibilità, utilità, efficacia di figure-tutor più vicine agli studenti, sull'esempio dei *senior student tutor*.

Corso di Laurea in *Management e Comunicazione d'impresa (L59) – Management and Business Communication (LM 59)*

Negli anni accademici considerati gli studenti iscritti al I anno d corso di laurea in *Management e Comunicazione d'Impresa* (poi *Management and Business Communication*) risultano così composti:

Tabella 2. Iscritti al I anno

Anno Accademico	Totale iscritti al I anno	di cui aderenti al Patto con lo Studente
2012/2013	82	-
2013/2014	111	32
2014/2015	56	24
2015/2016	57	33

Nell'a.a. 2013-14, primo anno di attivazione, anche se in via sperimentale, del Patto con lo Studente, gli studenti aderenti a tale strumento didattico rappresentavano solo il 29% del totale degli iscritti. Nell'a.a. 2014-15, con il suo avvio formale, gli immatricolati aderenti al Patto salgono al 43%, nell'a.a. 2015-16 al 70%.

I dati disponibili in relazione agli a.a. 2013-14 e 2014-15 evidenziano che gli iscritti al I anno della laurea magistrale sono rispettivamente per il 72% e per il 54% studenti che hanno conseguito una laurea triennale nell'Ateneo teramano. Non sono disponibili i dati che descrivono la tipologia di laurea triennale conseguita.

Crediti formativi conseguiti

Con riferimento alla coorte 2012-13, emerge che:

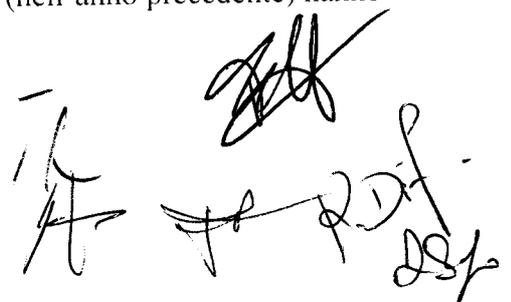
- nel I anno di corso i CFU maturati dagli studenti sono pari al 66% di quelli previsti,
- nel II anno al 74%.

Per la coorte successiva, ossia quella 2013-14, si riscontra un innalzamento delle precedenti percentuali:

- al I anno gli studenti maturano il 74% dei crediti previsti.
- al II anno l'82%.

Per la coorte 2014-15 si dispone soltanto dei dati relativi I anno di corso, rispetto al quale risulta che gli studenti maturano il 68% dei CFU previsti.

Un dato importante riguarda gli iscritti al II anno di corso che (nell'anno precedente) hanno maturato almeno 40 CFU. Dai dati disponibili risulta che:



- nell'a.a. 2012-13, gli studenti che si iscrivono al II anno avendo maturato almeno 40 CFU sono circa l'81% del totale degli iscritti a quell'anno di corso,
- nell'a.a. 2013-14, il 59%,
- nell'a.a. 2014-15, il 73%,
- nell'a.a. 2015-16, il 70%.

Soltanto per l'a.a. 2014-15 si dispone di dati riguardanti gli studenti inattivi. In particolare, gli appartenenti a tale coorte che al I anno maturano meno del 20% dei CFU previsti rappresentano il 14% del totale degli studenti.

Abbandono agli studi

Per quanto concerne l'abbandono agli studi, tra I e II anno di corso, si evidenzia che:

- la coorte 2012-13 si caratterizza per un tasso di abbandono del 16%,
- la coorte 2013-14 del 15%,
- la coorte 2014-15 del 19%

Laurea

Negli a.a. 2012-13, 2013-14 e 2014-15, il numero medio di anni che gli studenti impiegano per il conseguimento della laurea magistrale è rispettivamente pari a: 2,09, 2,29 e 2,16. Infatti, le percentuali di laureati in corso sono alte in ognuno dei precedenti anni accademici: 95% nel 2012-13; 81% nel 2013-14; 86% nel 2014-15.

Analisi degli obiettivi formativi dichiarati, opinione degli studenti

Dall'analisi del sito web del Corso di Laurea e degli obiettivi formativi presenti nella documentazione ufficiale, emerge la coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e gli obiettivi formativi perseguiti. Tale coerenza è confermata dai risultati della rilevazione dell'opinione dello studente (in questo caso frequentanti) effettuato nell'a.a. 2015-16. In particolare, dalle risposte al quesito 9 "*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?*" emerge un risultato più che positivo: l'83% degli intervistati risponde "*Decisamente sì*" (40%) o "*Più sì che no*" (43%); soltanto il 17% risponde "*Più no che sì*" (13%) o "*Decisamente no*" (4%). Si tratta di percentuali che confermano il risultato positivo raggiunto nel precedente a.a.

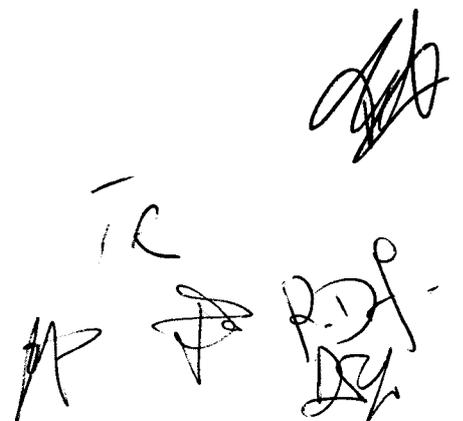
Criticità

- Nonostante i continui miglioramenti registrati, è ancora presente una percentuale significativa di studenti che non riesce a maturare tutti i CFU previsti.
- Il tasso di abbandono evidenzia un lieve incremento, raggiungendo livelli, che sia pur non allarmanti, non vanno sottovalutati.

Proposte

- La Commissione invita il CdS a svolgere, compatibilmente con i dati disponibili e/o ottenibili con altre rilevazioni, un'analisi più approfondita degli abbandoni.
- Si suggerisce, inoltre, di avviare un'analisi e una discussione più approfondita sulle attività di monitoraggio dei percorsi degli studenti e sui risultati dell'apprendimento e sulle attività di supporto agli studenti. Di particolare importanza, in base alle indicazioni

della componente studentesca della CP, appare un approfondimento sul tutoraggio; in merito a tale strumento si ritiene utile verificare la possibilità, utilità, efficacia di figure-tutor più vicine agli studenti, sull'esempio dei *senior student tutor*.



Handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including a large signature at the top right, the initials 'IR' in the middle, and several other signatures below.

3. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Corso di Laurea in *Scienze della comunicazione* (L 20)

Qualificazione dei docenti e loro adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

La ricognizione delle offerte formative evidenzia, negli ultimi tre anni accademici, una stabilizzazione del dato relativo alla qualificazione del corpo docente. La coerenza fra Settori Scientifico Disciplinari degli insegnamenti e dei docenti cui sono attribuiti è oramai piena per i docenti strutturati; mentre il totale dei CFU di materie di base e caratterizzanti assegnati a docenti a contratto si è ridotto a 18 (il 10% del totale dei CFU richiesti per la laurea triennale), ai quali si aggiungono altri 2 insegnamenti tra quelli a scelta dello studente.

La qualificazione della docenza è poi pienamente confermata dal giudizio positivo degli studenti rilevato nel corso degli ultimi aa.aa. Occorre tuttavia far presente una certa difficoltà nel comparare i dati delle rilevazioni per due ordini di motivi: il sovrapporsi negli aa.aa. scorsi di coorti iscritte a corsi di studio il cui piano formativo e corrispondente denominazione sono variati e, soprattutto, la modifica sia delle domande che delle modalità di somministrazione del questionario.

Il dato sulla coerenza tra programma e lezioni è sostanzialmente stabile e su valori positivi sempre superiori al 90%. Per l'a.a. 2012/13 gli studenti del corso denominato Scienze della Comunicazione e dell'Amministrazione rispondono positivamente nel 93,3%, nel 95,6% nel 2013/14 e nel 96,1% nel 2014/15. Gli studenti frequentanti del corso denominato Scienze della Comunicazione, istituito nel 2013/14, rispondono positivamente nel 98% dei casi nel medesimo a.a. e nel 95,5% nel successivo a.a. 2014/15, mentre nel 2015/16 il dato si attesta al 93,3% (per gli studenti non frequentanti il dato, ovviamente, non viene rilevato).

Nell'ultimo triennio in esame, ampiamente positive appaiono anche le valutazioni circa la capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (91,8% nel 2013/14; 90,5% nel 2014/15 e 91,5% nel 2015/16), nonché per la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (95,4% nel 2013/14, 93,9% nel 2014/15 e 91,4% nel 2015-16). Conferma indiretta viene anche dalla domanda sull'interesse dello studente nei confronti degli argomenti trattati, per la quale si rilevano variazioni molto contenute: nel 2013/14 il dato si attesta al 95,7% per i frequentanti e al 97% per i non frequentanti; nel 2014/15 le rispettive percentuali sono del 93% e del 96%; mentre nel 2015/16 scendono lievemente al 92,5% per i frequentanti e al 94,3% per i non frequentanti.

Vale la pena di far presente che il non significativo scarto tra i dati dei tre anni accademici, generalmente di poco favorevole al 2013/14 rispetto ai due anni successivi, può essere messo in relazione con la differente numerosità dei questionari somministrati. Nel 2013/14 (primo di attivazione del corso e 5 insegnamenti erogati) il numero di questionari ammonta a 367 per i frequentanti e 238 per i non frequentanti (totale 605). Nel 2014/15 (con le coorti di primo e

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are three distinct signatures: one on the left, one in the middle with the letters 'IL' above it, and one on the right.

secondo anno, e 14 insegnamenti attivi, tutti rilevati) i rispettivi numeri salgono a 1.020 e 374 (totale 1.394, più del doppio, quindi, rispetto alla rilevazione precedente). Nel 2015/16, con le coorti attive per tutti e tre gli anni di corso, il numero di insegnamenti sale a 24 (di cui 20 rilevati, per una copertura del 83%), e il numero di questionari raggiunge 1.180 per i frequentanti e 453 per i non frequentanti (totale 1.633).

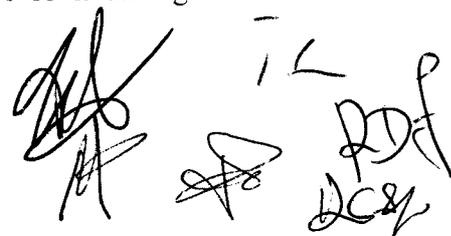
Metodologie di trasmissione della conoscenza

Gli indicatori efficaci per analizzare il tema provengono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, segnalando tuttavia che solo dal questionario somministrato a partire dal 2013/14 sono presenti domande formulate per acquisire tale gruppo di dati (per gli anni accademici precedenti occorrerebbe rifarsi al “gradimento” dei singoli docenti – dato al quale la Commissione paritetica non ha accesso – o alla non facile estrapolazione da domande indirette).

Il confronto tra i dati relativi agli ultimi tre anni accademici dimostra in ogni caso una stabile e sostanziale soddisfazione degli studenti in merito al rapporto tra metodi di trasmissione della conoscenza e livelli di apprendimento da raggiungere. In dettaglio, se nel 2013/14 complessivamente il 97,8% riteneva che il carico di studio sia proporzionale ai crediti assegnati, negli aa.aa. successivi il dato si sdoppia tra frequentanti e non frequentanti, restando comunque largamente positivo: nel 2014/15, al 94,4% (frequentanti) e 90,1% (non frequentanti); mentre nel 2015/16 rispettivamente al 91% e 93,6%.

Inoltre, il 93,9% dei frequentanti nel 2014/15 e il 91,4% nel 2015/16 pensa che gli argomenti siano esposti con chiarezza (dato non rilevato per i non frequentanti; era il 94,8% nell’a.a. 2013/14); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è giudicata positivamente dal 95,9% dei frequentanti e dal 94,9% dei non frequentanti per il 2014/15; e dal 94% dei frequentanti e dal 95,6 dei non frequentanti per il 2015/16 (il dato complessivo del 2013/14 era del 98,1%). Vale anche in questo caso quanto detto poco sopra rispetto al variare della popolazione rilevata.

Nelle opinioni dei frequentanti si segnala una diminuzione di coloro che giudicano positivamente le attività didattiche integrative (esercitazioni, tirocini, laboratori) dal 85,3% del 2013/14 al 76% del 2014/15; al 73% del 2015/16. Contestualmente, tuttavia, aumenta significativamente il numero di chi fornisce risposta (dal 6,8% del 2013/14, al 17,4% del 2014/15, fino al 18,9% del 2015/16). Come già segnalato nelle relazioni degli aa.aa. precedenti, il dato dovrebbe essere correlato (oltre che all’incremento di popolazione assoluta rilevata) alla transizione alla formula didattica del “Patto con lo studente” che solo nell’a.a. 2015/16 ha portato a compimento il primo ciclo triennale, così da consentire una valutazione globale della sua efficacia. Va inoltre specificato che questa tipologia di attività non è obbligatoria (nella fattispecie, la frequenza delle attività generalmente chiamate “workshop” è alternativa, rispetto all’assegnazione di crediti per “altre attività”, a stage e tirocini esterni: è dunque plausibile che l’alto numero di non risposte sia da correlare agli studenti che, optando per stage e tirocini, non frequentano alcun workshop e/o agli studenti lavoratori che ottengono il riconoscimento degli stessi per la loro attività professionale). Tra coloro che frequentano i “workshop” il dato di gradimento degli stessi, ottenuto attraverso rilevazione interna, è decisamente positivo. Peraltro anche nel triennio precedente 2010-13 il dato generale sulle



attività di questa specie segnalava una certa insoddisfazione, comunque sensibilmente diminuita negli aa.aa. successivi.

Materiali e ausili didattici

Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, il dato estremamente positivo del 2013/14 (95,5% dei frequentanti e 97,5% dei non frequentanti) scende lievemente (con ogni probabilità per le ragioni statistiche già evidenziate in precedenza) ma si attesta comunque ben al di sopra del 90% sia nel 2014/15 (93,7% per i frequentanti e 93,5% per i non frequentanti) che per l'a.a. 2015/16 (91,4% per i frequentanti e 93,4% per i non frequentanti). Il dato è confermato dal fatto che nella domanda in cui si chiede agli studenti di indicare quali interventi sono ritenuti utili al miglioramento della didattica, i suggerimenti previsti sono selezionati da una percentuale minima della popolazione, raramente superiore al 10% dei rispondenti.

Il suggerimento indicato più di frequente è quello relativo all'alleggerimento del carico didattico. Esso viene scelto dai frequentanti con le seguenti percentuali (in ordine dal 2013/14 al 2015/16): 10,9%; 9,8% e 13,2%; mentre tra i non frequentanti si nota un certo aumento (stesso ordine di aa.aa.): 9,7%; 15,2% e 16,78%. Se si esclude il caso appena esposto, per la gran parte degli altri suggerimenti (incremento dell'attività di supporto didattico; miglioramento della qualità del materiale didattico; fornire più conoscenze di base; eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; fornire in anticipo il materiale didattico) non si rilevano variazioni significative nel confronto tra gli ultimi due anni accademici, sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

Interessante appare invece l'incremento ricevuto dal suggerimento relativo al miglioramento del coordinamento tra gli insegnamenti: tra i frequentanti si passa dal 4,5% del 2014/15 al 10,1% del 2015/16; e tra i non frequentanti dall' 1,3% al 4,6%. A questo proposito si fa presente che non solo il consiglio di corso di studio è consapevole e sensibile alla problematica ma che, anche in assenza e in attesa di questo dato (reso disponibile soltanto a settembre 2016), già in fase di programmazione del nuovo a.a. 2016/17 ha provveduto ad attivare un intervento *ad hoc*, istituendo un "seminario permanente per il coordinamento della didattica", che ha iniziato ad operare già dai mesi di giugno e luglio 2016.

Riguardo al suggerimento relativo all'inserimento di prove intermedie il dato è, da un lato, in linea con gli altri e oscillante entro soglie contenute, e dall'altro il questionario mantiene la domanda nonostante le prove intermedie siano ormai istituzionalmente previste dal "patto con lo studente", giunto come detto a regime nell'a.a. 2015/16 L'ultimo suggerimento (attivare insegnamenti serali o nel fine settimana) rimane stabile e non particolarmente significativo, negli ultimi due anni accademici, sia tra i frequentanti (dal 7% al 6,8%) che tra i non frequentanti (dal 10,7% al 10,4%; laddove registrava invece il 14,7% nel 2013/14).

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature at the top right and several smaller initials below it.

Corso di Laurea in *Magistrale in Management e comunicazione di impresa* (LM 59) – *Management and Business Communication* (LM 59)

Qualificazione dei docenti e loro adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi

L'esame delle offerte formative mostra una decisa stabilizzazione nella qualificazione del corpo docente. In particolare, la coerenza tra i Settori Scientifico Disciplinari degli insegnamenti e quelli dei docenti chiamati a coprirli è totale per gli insegnamenti di base e caratterizzanti; sono attribuiti a docenti a contratto soltanto tre insegnamenti a scelta (per un totale di 18 CFU; considerando che il piano di studio individuale consente di sostenere due insegnamenti a a scelta, la percentuale di CFU erogati da docenti non strutturati che lo studente può acquisire è di fatto variabile e compresa tra lo 0 e il 6,66%).

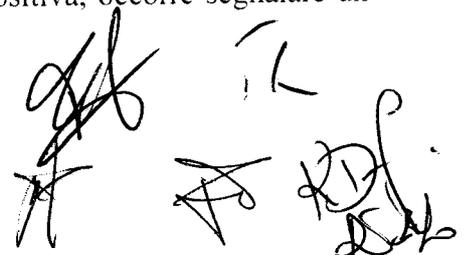
La qualificazione del corpo docente è confermata dal giudizio positivo degli studenti rilevato nel corso degli ultimi aa.aa., sebbene la formulazione delle domande (come già notato per il corso di laurea L20) sia cambiata e la conseguente difformità dei dati renda non facile la lettura e il confronto. La sola domanda presente in continuità dal 2011 a oggi è quella relativa alla corrispondenza fra programma e contenuti delle lezioni; e la valutazione è positiva nonostante alcune oscillazioni. Per il triennio 2012-15 si assiste a un deciso incremento: se nel 2012/13 la somma tra le risposte positive "più sì che no" e "decisamente sì" raggiunge l'81,9%; sale al 90,6% nel successivo 2013/14; e si attesta ancora leggermente più in alto (91,2%) nel 2014/15.

Per quanto riguarda l'a.a. 2015/16 occorre distinguere tra la coorte di secondo anno del corso in lingua italiana e quella di primo anno del nuovo corso erogato in lingua inglese, facendo presente che i dati statistici indicano una generale minor soddisfazione degli studenti iscritti a questo nuovo corso in lingua inglese rispetto agli iscritti al corso in italiano.

Ad esempio per quanto riguarda la domanda in esame (corrispondenza fra programma e contenuti delle lezioni), per gli studenti del secondo anno (corso in lingua italiana) il dato raggiunge il 92,8%, mentre per le matricole (corso in lingua inglese) si ferma al 72,4%.

Al dato appena esposto vanno affiancati quelli derivanti da altre domande presenti nel questionario a partire dal 2013/14. La prima domanda riguarda la capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina: essa è apprezzata dall'88,8% degli studenti frequentanti nel 2013/14 e dal 91,8% nel 2014/15; e nel 2015/16 l'apprezzamento è del 86,7% per gli studenti del secondo anno e del 85,4% per quelli del primo. La seconda domanda è relativa alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti che è valutata positivamente dal 90,2% degli studenti frequentanti nel 2013/14 e dal 91,5% nel 2014/15. Nel 2015/16 il dato scende leggermente (86,7%) per gli studenti del secondo anno (corso in lingua italiana), ma significativamente (81,3%) per quelli del primo (corso in lingua inglese).

Vale inoltre la pena di notare che, in gran parte delle domande prese in considerazione, nel caso del valore relativo agli studenti del primo anno (corso in lingua inglese) la componente di risposte "più sì che no" supera in linea di massima quella di risposte "decisamente sì", mentre per gli altri corsi (sia della laurea magistrale che della triennale) accade il contrario. Quindi, pur in presenza di una valutazione complessivamente positiva, occorre segnalare un



diverso “bilanciamento” del giudizio o, detto altrimenti, un grado in qualche modo inferiore di soddisfazione.

Metodologie di trasmissione della conoscenza

Rispetto alle metodologie di trasmissione della conoscenza si rileva una complessiva sostanziale soddisfazione, pur con leggere oscillazioni nei valori (da attribuire, almeno in parte, alle differenze quantitative nelle popolazioni rilevata da un anno all'altro).

Il proporzionamento del carico didattico è giudicato positivamente nell'82,3% dei 215 questionari rilevati per il 2013/14 (studenti frequentanti); e nell'87,6% per il 2014/15 (331 questionari). Nel 2015/16 il dato per i frequentanti del secondo anno è del 83,7% (98 questionari) e per i non frequentanti del 93,5% (92 questionari); per i frequentanti del primo anno raggiunge l'89,6% (172 questionari) e per i non frequentanti l'82,1% (28 questionari).

La chiarezza nell'esposizione degli argomenti (come già precisato nel paragrafo precedente) è valutata positivamente dal 90,2% degli studenti frequentanti nel 2013/14 e dal 91,5% nel 2014/15. Nel 2015/16 il dato scende leggermente all'86,7% per gli studenti del secondo anno e all'81,3% per quelli del primo (confermando l'andamento di cui si è detto poco sopra, che lascia intravedere qualche criticità correlata al corso di nuova istituzione in lingua inglese).

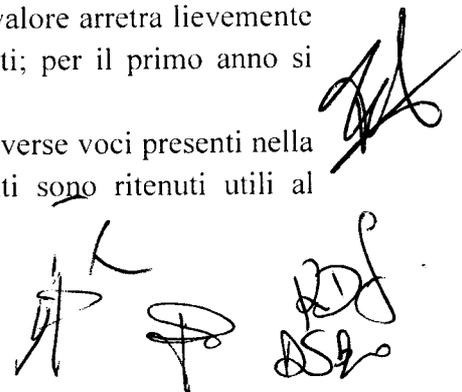
Anche laddove fossero necessari chiarimenti e spiegazioni supplementari il docente è ritenuto disponibile dall'89% degli studenti frequentanti nel 2013/14 e dal 93,9% nel 2014/15 (dato confermato anche per i non frequentanti: 93,7% nel 2013/14 e 92,8% nel 2014/15). Nel 2015/16, per il secondo anno, il valore sale fino al 95,9% per i frequentanti e al 98,9% per i non frequentanti; per il primo anno si attesta al 87,2% per i frequentanti e all'89,3% per i non frequentanti.

Rispetto a questi livelli di gradimento, si segnala anche una ripresa nell'apprezzamento degli studenti nei confronti delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, tirocini), ritenute utili dall'81,9% degli studenti nel 2013/14, dall'80,8% nel 2014/15 e dall'87,7% nel 2015/16 per il corso in lingua italiana. Il dato scende però al 75,6% per gli iscritti al primo anno del corso in lingua inglese. Per questa domanda, nei primi due aa.aa. del triennio in esame, c'è un numero rilevante di mancate risposte (6% nel 2013/14 e 7,3% nel 2014/15) che è invece pari a zero per tutte le altre domande qui considerate (ciò può dipendere dal fatto che non tutti gli insegnamenti prevedono attività integrative e/o che la frequenza delle stesse è meno assidua). Nel 2015/16 le mancate risposte scendono fin quasi ad azzerarsi (1% degli iscritti al secondo anno e 4,1% degli iscritti al primo anno).

Materiali e ausili didattici

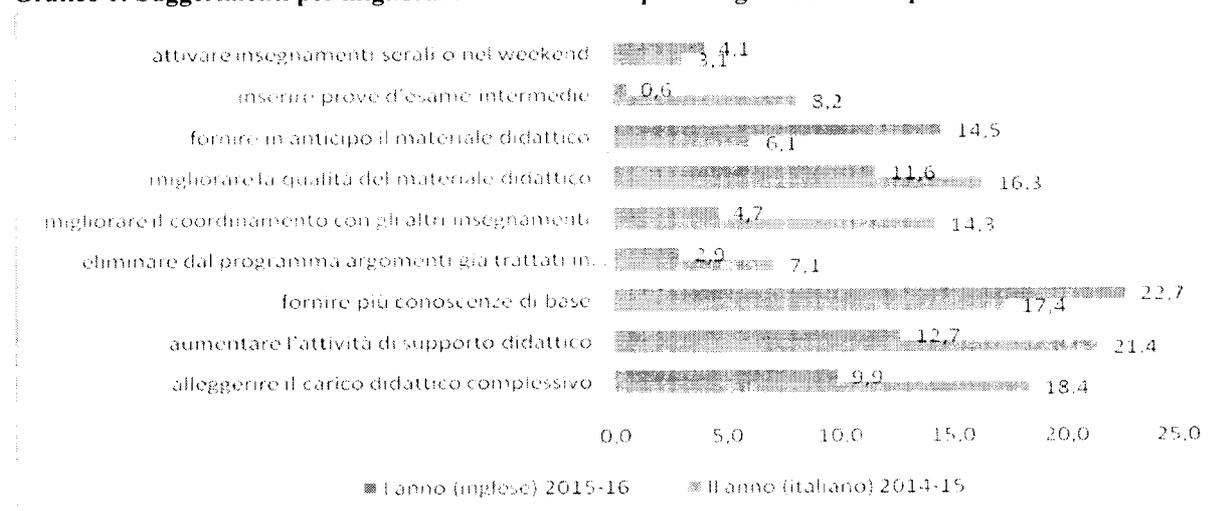
Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, il dato risulta positivo al 85,1% nel 2013/14 per i frequentanti e al 92,8% per i non frequentanti. Per l'a.a. 2014/15 si registra un lieve incremento positivo da parte dei frequentanti (88,5%) mentre è sostanzialmente stabile per i non frequentanti (92,3%). Nel 2015/16, per il secondo anno, il valore arretra lievemente al 86,7% per i frequentanti ma sale al 98,9% per i non frequentanti; per il primo anno si attesta al 85,5% per i frequentanti e all'92,9% per i non frequentanti.

Di un certo valore appare l'insieme delle percentuali fornite alle diverse voci presenti nella domanda in cui si chiede agli studenti di indicare quali interventi sono ritenuti utili al



miglioramento della didattica. Comparando le risposte degli studenti frequentanti iscritti al II anno del corso in italiano (in esaurimento) con quello degli studenti iscritti al I anno del corso in inglese, emerge il maggior peso percentuale di coloro che chiedono al CdS di “fornire conoscenze di base” (Grafico 1). Un dato in linea con le osservazioni fatte in precedenza. Tra i non-frequentanti aumenta invece il peso di coloro che chiedono “attività di supporto didattico”.

Grafico 1: Suggerimenti per migliorare la didattica da parte degli studenti frequentanti



Criticità

- Dai dati e dai documenti a disposizione della commissione, nonché dalle valutazioni della sua componente studentesca, risulta una minore soddisfazione degli studenti del primo anno del corso erogato in lingua inglese in merito a vari aspetti, sia pur in un quadro di valutazione complessivamente positiva.

Proposte

- Si suggerisce al CdS LM59 di approfondire tale tendenza, utilizzando gli strumenti più appropriati, al fine di valutare l'effettiva consistenza e le ragioni della minore soddisfazione da parte degli studenti.
- Inoltre, si suggerisce di approfondire l'analisi delle indicazioni sia degli studenti frequentanti che dei non-frequentanti in merito agli interventi utili per il miglioramento della didattica.

IR

4. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Corso di Laurea in *Scienze della Comunicazione* (L 20)

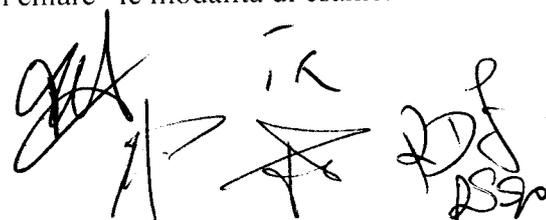
Come già evidenziato nella *Relazione Annuale 2015*, dalle schede di trasparenza relative agli insegnamenti fondamentali e facoltativi (solo in pochi casi ancora incomplete) e dalle indicazioni della componente studentesca della CP emergono due scenari differenti in riferimento all'ambito della trasmissione della conoscenza e a quello dell'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, determinati dall'attivazione, nell'a.a. 2013-14, del progetto di Ateneo del *Patto con lo studente*.

Il primo scenario, precedente all'istituzione del *Patto con lo studente*, si contraddistingue per una trasmissione della conoscenza imperniata in prevalenza sulle lezioni frontali e, relativamente solo ad alcuni insegnamenti, utilizzando anche altri metodi utili a migliorare l'apprendimento dello studente (lavori progettuali di gruppo, business game, analisi dei testi, elaborazione di un project work, ecc.). Con l'applicazione del *Patto* sono aumentati gli insegnamenti che hanno integrato i tradizionali metodi di trasmissione della conoscenza con nuovi materiali didattici multimediali di e-learning.

La medesima situazione si riscontra in merito all'accertamento delle conoscenze. Negli anni accademici precedenti il *Patto* la verifica delle conoscenze acquisite era svolta per lo più attraverso un esame orale; anche se alcuni docenti utilizzavano anche prove scritte (e a volte anche discussione di progetto realizzati dagli studenti, ecc). Il numero degli insegnamenti che ricorrevano a test in itinere per monitorare il grado di apprendimento della conoscenza risultava limitato; va però notato che nel periodo di riferimento molti docenti impartivano prove parziali senza darne comunicazione sulla pagina web dell'insegnamento, trattandosi di test facoltativi riservati agli studenti frequentanti. Con l'applicazione del *Patto* si registra un monitoraggio strutturato e continuo del livello di apprendimento della conoscenza attraverso il ricorso a verifiche in itinere, prove di autovalutazione sia on line che a lezione, community di approfondimento.

Dai dati in suo possesso la CP non è in grado di valutare in maniera puntuale l'efficacia degli strumenti didattici attivati con l'introduzione del *Patto con lo Studente*, in quanto non è disponibile la media dei CFU conseguiti dagli studenti che hanno e non hanno aderito al Patto. Analizzando tuttavia *Indicatori di efficienza sull'andamento del Corso di Studio* delle coorti di studenti 2012-13, 2013-14 e 2014-15 si rileva un complessivo incremento della media dei CFU acquisiti dagli studenti.

Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e dalle indicazioni della componente studentesca della CP non emergono specifiche criticità riguardo alla trasmissione e alla validità dei metodi accertamento delle conoscenze e abilità: solo l'8,1% degli studenti frequentanti e 4,9% dei non frequentanti hanno valutato "non chiare" le modalità di esame.



La componente studentesca della CP segnala, infine, un netto miglioramento rispetto agli anni accademici precedenti dell'organizzazione del calendario didattico e dell'omogeneità delle modalità di verifica utilizzate dai vari docenti.

Criticità

- Pur in un quadro abbastanza positivo e caratterizzato da un progressivo miglioramento, emergono ancora alcune disomogeneità nell'applicazione del *Patto con lo studente*, in particolare in merito ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite. Va però evidenziato che, come si accennato in una sezione precedente di tale Relazione, il CdS ha già provveduto ad attivare un intervento *ad hoc*, istituendo un "seminario permanente per il coordinamento della didattica".

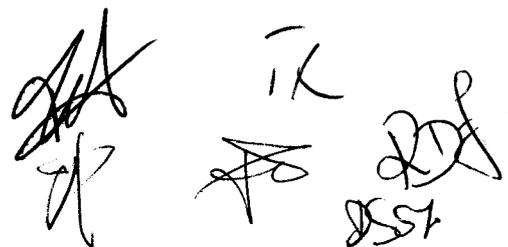
Corso di Laurea Magistrale in Management e Comunicazione d'impresa (LM 59) – Management and Business Communication (LM 59)

Come per il corso di laurea triennale, anche per la laurea magistrale dalle schede di trasparenza relative agli insegnamenti fondamentali e facoltativi e dalle indicazioni della componente studentesca della CP emergono due scenari differenti in riferimento all'ambito della trasmissione della conoscenza e a quello dell'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, determinati dall'attivazione, nell'a.a. 2013-14, del *Patto con lo studente*.

Nel periodo ante *Patto* la trasmissione delle conoscenze è avvenuta prevalentemente attraverso lezioni frontali, e solo per taluni insegnamenti facendo ricorso anche ad altre metodologie (l'analisi dei testi e documenti, elaborazione di un project work, esame di un caso di studio, ecc.). Con l'attivazione del *Patto*, i docenti hanno fatto ricorso in maniera sistematica ad esercitazioni guidate, seminari di approfondimento, materiali didattici multimediali, strumenti e-learning con lo scopo di migliorare e ottimizzare i metodi di trasmissione della conoscenza.

Medesimo panorama dicotomico si registra anche relativamente all'accertamento delle conoscenze. Prima dell'introduzione del *Patto* la verifica delle conoscenze era svolta per lo più attraverso un esame orale; anche se alcuni docenti utilizzavano anche prove scritte. Il ricorso a prove *in itinere* per verificare il grado di apprendimento era utilizzato solo da un numero limitato di insegnamenti, sebbene non sempre i docenti comunicassero attraverso le loro pagine web lo svolgimento di tali prove, poiché facoltative e riservate agli studenti frequentanti. Con il *Patto* i metodi di verifica delle conoscenze sono stati notevolmente arricchiti con l'introduzione di un monitoraggio strutturato e continuo del livello di apprendimento della conoscenza attraverso il ricorso a verifiche in itinere, prove di autovalutazione sia on line che a lezione. community di approfondimento.

Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e dalle indicazioni della componente studentesca della CP non emergono specifiche criticità riguardo alla trasmissione e alla validità dei metodi accertamento delle conoscenze e abilità: sostanzialmente positive risultano, infatti, le valutazioni in merito

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature, the initials 'IK', and other illegible marks.

La componente studentesca della CP segnala, infine, un netto miglioramento rispetto agli anni accademici precedenti dell'organizzazione del calendario didattico e dell'omogeneità delle modalità di verifica utilizzate dai vari docenti.

Criticità

- Pur in un quadro abbastanza positivo e caratterizzato da un progressivo miglioramento, emergono ancora alcune disomogeneità nell'applicazione del *Patto con lo studente*, in particolare in merito ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite.

Proposte

- La CP suggerisce di migliorare ulteriormente il coordinamento tra docenti/insegnamenti in merito all'applicazione del patto e in particolare alle modalità dell'accertamento delle conoscenze e abilità.
- In merito alle schede di trasparenza, oltre a raccomandare una loro precisa e puntuale compilazione, si suggerisce di uniformarle dal punto di vista della lingua di compilazione, considerato che alcune sono presentate in inglese e altre in italiano (o eventualmente di attivare una pagina web in inglese e un'altra in italiano).

IR
IP
DSG
RDF

5. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Corso di Laurea in *Scienze della Comunicazione* (L 20)

La Commissione ha esaminato il *Rapporto di Riesame annuale*, preparato dal Gruppo di Riesame del CdS in *Scienze della Comunicazione* e presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 25 novembre 2015, e ha ritenuto che il CdS, nell'attività di riesame abbia svolto un'azione di monitoraggio completa ed articolata, valutando tutti gli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR. Il *Rapporto di Riesame annuale* indica, inoltre, soluzioni efficaci e prontamente operative per far fronte alle criticità rilevate, e per promuovere un miglioramento continuativo dell'offerta formativa. Per ogni criticità rilevata sono state individuate specifiche azioni correttive ed i soggetti responsabili di ciascun intervento.

Tuttavia, come già segnalato nella precedente *Relazione Paritetica*, la Commissione raccomanda al CdS di illustrare in maniera più puntuale la tempistica e le modalità di monitoraggio degli interventi programmati così da poter valutare in fieri l'efficacia delle azioni correttive intraprese. Ciò anche al fine di poter discutere (e valutare) i risultati parziali nei consigli di CdS.

Rispetto al *Rapporto di Riesame 2015*, la Commissione Paritetica evidenzia un miglioramento della comunicativa con il CdS che, sia nella *Rapporto di Riesame 2015* sia nel corso nell'anno, ha spesso recepito e fatte proprie le indicazioni proposte dalla Commissione o comunque ne ha discusso.

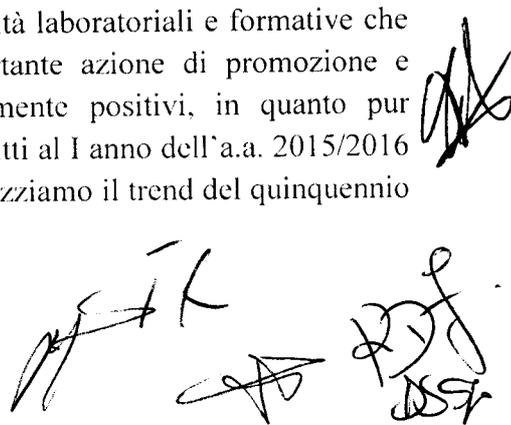
L'analisi della si focalizza sul *Rapporto di Riesame annuale 2015* in cui erano state proposte le seguenti azioni correttive in relazione alle criticità rilevate:

1 – c. L'ingresso il percorso e l'uscita dal CS

Obiettivo n. 1

Consolidamento del bacino d'utenza.

Numerose sono state le attività concertate dalla Commissione Orientamento di Facoltà e dal Delegato di Ateneo all'Orientamento e finalizzate alla promozione del Corso di Studio, tra le quali la riproposizione della manifestazione *Welcome Matricole* e delle giornate di *Summer School*, le azioni di orientamento -- di Ateneo e di Facoltà -- svolte sia in esterno presso gli istituti scolastici che in sede, realizzata con l'ausilio di studenti senior selezionati tramite bando, durante le quali agli studenti sono state proposte attività laboratoriali e formative che hanno riscosso molto successo. I risultati di questa importante azione di promozione e consolidamento del CdS continuano ad essere sostanzialmente positivi, in quanto pur rilevando ufficialmente una diminuzione di 38 unità degli iscritti al I anno dell'a.a. 2015/2016 (167 iscritti) rispetto a quello precedente (205 iscritti), se analizziamo il trend del quinquennio



2012/13 – 2015/16 (139, 184, 205, 167 iscritti), il dato mostra comunque un consolidamento del numero degli iscritti e del loro bacino di provenienza.

Obiettivo n. 2

Incentivazione e partecipazione al progetto Erasmus

La partecipazione modesta degli studenti ai programmi d'internazionalizzazione continua a rappresentare una delle criticità più rilevanti del CdS in Scienze della Comunicazione. Nel corso degli ultimi anni notevoli sono state le iniziative di Ateneo (tra le quali gli incentivi economici a carico dell'Università di Teramo e l'organizzazione dell'*Erasmus Welcome Day. L'Università e la città danno il benvenuto agli studenti stranieri*) e di Facoltà (ad esempio le campagne di sensibilizzazioni svolte dal Delegato all'Erasmus di Facoltà e dal Responsabile dell'Ufficio Relazioni internazionali di Ateneo, la disposizione deliberata dal Consiglio di Facoltà di una premialità sul voto di laurea da assegnare agli studenti che hanno conseguito CFU durante la loro partecipazione a progetti Erasmus) indirizzate a promuovere l'adesione degli studenti ai vari Programmi "Erasmus studio", "Erasmus Placement", oggi denominato "Traineeship". Tali azioni hanno prodotto in una prima fase risultati soddisfacenti – come si evince dai dati ufficiali, passando da 3 studenti "Erasmus studio" / 3 "Erasmus Placement" per l'a.a. 2012- 13 e 4 studenti "Erasmus studio" / 4 "Erasmus Placement" per l'a.a. successivo (dati di Facoltà e non distinti per CdS) a 17 unità "Erasmus studio" / 1 "Erasmus Placement" per l'a.a. 2014-15 e 17 unità "Erasmus studio" (a.a. 2015-16).

La Commissione vuole insistere su tale criticità. In base alle informazioni disponibili e alle valutazioni della sua componente studentesca, essa appare derivare da molteplici fattori, tra i quali: il basso ammontare delle borse, non in grado di coprire tutte le spese effettivamente sostenute all'estero; la difficoltà di individuare nelle sedi consorziate/ospitanti insegnamenti compatibili con quelli del proprio piano di studio e/o corrispondenti in termini di CFU riconosciuti; la scarsa attrattività della maggior parte delle sedi consorziate; il timore di "rallentare" il proprio percorso.

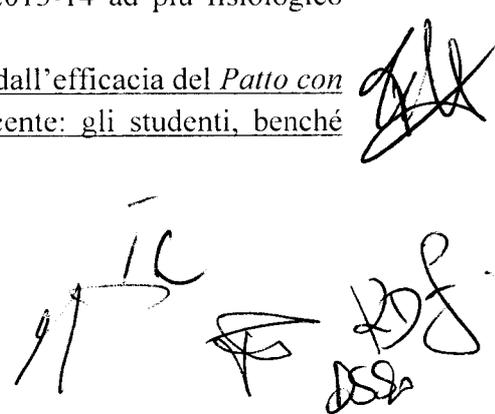
La Commissione invita il CdS ad analizzare in modo approfondito tale problema. Si suggerisce per esempio di promuovere un incontro che coinvolga, oltre i rappresentanti degli studenti nei diversi organismi del CdS, il Delegato all'Erasmus di Facoltà, la CP e le altre strutture di Facoltà e di Ateneo ritenute utili per esaminare le cause del fenomeno e predisporre le misure correttive più appropriate.

Obiettivo n. 3

Diminuzione degli abbandoni impliciti

La percentuale degli abbandoni impliciti riferita alla coorte di studenti 2014-15 -- data dalla differenza tra gli immatricolati iscritti al II anno dell'a.a. 2015-16 e gli immatricolati dell'a.a. precedente – mostra una diminuzione notevole rispetto alle coorti antecedenti di studenti passando dal 24,8% della coorte 2012-13 e 28,3% della coorte 2013-14 ad un fisiologico 15,9% della corte 2014-15).

La C.P ritiene che i risultati conseguiti derivino per buona parte dall'efficacia del *Patto con lo Studente*. Meno dall'azione di tutorato da parte del corpo docente: gli studenti, benché siano stati informati, di rado si rivolgono ai propri tutor.



La CP invita il CdS ad analizzare in maniera più approfondita la questione degli abbandoni impliciti, integrandola con quella degli inattivi (che per gli iscritti al I anno della coorte 2014-15 raggiunge il 12,2%), cercando di individuare soluzioni più efficaci in grado di migliorare ulteriormente i risultati ottenuti con l'attività del Patto con lo Studente.

2 – c: l'esperienza dello studente

Obiettivo n. 1

Stabilire calendario didattico dedicato agli studenti non frequentanti

Il calendario didattico delle lezioni e delle verifiche intermedie dedicato agli studenti non frequentanti è stato predisposto dal CdS di concerto con la Presidenza della Facoltà. Il calendario è stato pubblicato sul sito di Ateneo.

Obiettivo n. 2 e n. 3

Armonizzare le modalità di applicazione del Patto con lo studente e le prove in itinere all'interno del Patto

Il Gruppo di Riesame, accogliendo il suggerimento avanzato dalla CP, ha indicato tra gli interventi correttivi del *Rapporto di Riesame 2015* l'armonizzazione delle modalità di applicazione del Patto con lo studente e delle prove in itinere all'interno del Patto con lo Studente. L'azione è conclusa dopo essere stata discussa in Consiglio di CdS del 9 giugno 2016 e in una riunione tra Presidente e docenti del corso il 12 luglio 2016.

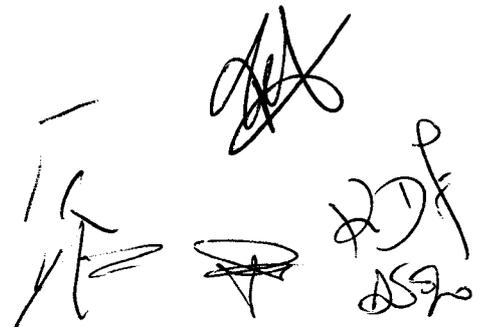
3 – c: l'accompagnamento al mondo del lavoro

Obiettivo n. 1

Ottimizzare l'offerta delle attività didattico-integrative e professionalizzanti

Il Presidente del CdS, di concerto con la Commissione AQ del CdS e con il Servizio di Supporto Management e Qualità, ha attivato e concluso un'azione correttiva volta ad ottimizzare l'offerta delle attività didattico-integrative e professionalizzanti. I workshops, fin dalla loro istituzione nel Corso di *Scienze della Comunicazione*, sono stati oggetto di un monitoraggio continuo teso al loro progressivo miglioramento, tenendo presente anche le indicazioni della CP.

La formulazione della nuova offerta formativa, che prevede un percorso ad Y rivolto a privilegiare una "progressiva specializzazione" dei due ambiti economico-organizzativo e media-comunicativo (come aveva auspicato il Gruppo di Riesame nel *Rapporto di Riesame ciclico* del 25 novembre 2015), è stata discussa con la CP, che ha espresso una valutazione positiva, in particolare in termini di maggiore rispondenza alle esigenze delle mondo delle imprese ma anche degli studenti.



Obiettivo n. 2

Migliorare l'organizzazione dell'esperienza di tirocinio

L'azione correttiva è stata conclusa, introducendo la figura del docente-tutor che ha il compito di concordare un progetto di tirocinio con l'azienda e lo studente, oltre che quello di supportare e monitorare l'attività del tirocinante.

La CP suggerisce, tuttavia, alla Commissione Stage e Tirocini e al Presidente del CdS di predisporre un'attività di monitoraggio in itinere dell'attività tirocinio che si integri con relazione finale dell'attività svolta.

Corso di Laurea Magistrale in Management e Comunicazione d'Impresa (LM 59) – Management and Business Communication (LM 59)

La Commissione ritiene che il *Rapporto di Riesame annuale 2015*, redatto dal Gruppo di Riesame del CdS in *Management e Comunicazione d'Impresa* e presentato, discusso e approvato dal Consiglio di CdS in data 25 novembre 2015, sia completo ed abbia svolto un'azione di monitoraggio esaustiva e dettagliata specificando, per ogni criticità individuata, una soluzione efficace e subito applicabile tesa al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Inoltre, esso ha valutato tutti gli elementi previsti nel format ANVUR.

Le azioni correttive individuate per fronteggiare le criticità rilevate sono state affidate a Responsabili incaricati. Da quanto emerge dai verbali del CdS pubblicati nel sito di Ateneo, in occasione dei Consigli il Presidente relaziona sull'attivazione degli interventi programmati e sull'efficacia delle azioni correttive applicate, in relazione a quanto evidenziato dall'indagine svolta, in collaborazione con il Responsabile del Supporto Qualità e Didattica, con gli studenti attraverso dei focus group. La Commissione Paritetica ritiene questa prassi positiva e da consolidare, riproponendola in ogni Consiglio di CdS, anche eventualmente integrandola con altre forme di monitoraggio dell'efficacia delle azioni correttive.

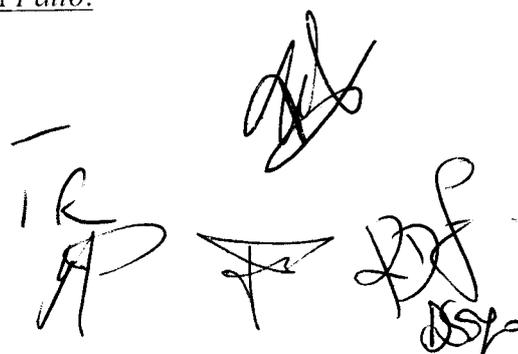
L'analisi della CP docenti-studenti si focalizza sul *Rapporto di Riesame annuale 2015* in cui erano state proposte le seguenti azioni correttive in antitesi alle criticità rilevate:

1 – c. L'ingresso il percorso e l'uscita dal CS

Obiettivo n. 1

Miglioramento degli esiti degli iscritti al Patto con lo Studente.

L'azione correttiva relativa all'applicazione del Patto con lo Studente all'interno del CdS ha previsto l'elaborazione di *Linee Guida del "Patto con lo Studente"*. Tale documento è stato poi discusso e approvato dal Consiglio di CdS, come risulta dal verbale del 23/02/2016. La CP non è però in grado di valutare l'efficacia delle azioni attivate in quanto non dispone dei dati dei CFU conseguiti dagli studenti aderenti /non aderenti al Patto.



Obiettivo n. 2

Potenziamento dell'attività di tutoraggio agli studenti per cui si rilevano ritardi nell'acquisizione di CFU.

Per migliorare il processo formativo degli studenti il *Rapporto di Riesame annuale 2015* aveva individuato come misura correttiva il potenziamento dell'attività di tutoraggio rivolto in particolare agli studenti con ritardi nell'acquisizione di CFU. L'azione (scadenza 30/09/2016), che prevedeva il monitoraggio e l'individuazione degli studenti in ritardo di CFU e la loro convocazione in sede, non risulta al momento ancora svolta.

2 – c: l'esperienza dello studente

Obiettivo n. 1

Migliorare le competenze di base e preliminari

Dai dati relativi alle opinioni degli studenti e da alcuni sondaggi informali condotti dal Presidente del CdS, e dalla componente studentesca della AQ nel *Rapporto di Riesame annuale 2015* era emersa la necessità di istituire attività formative di base nell'area logico-matematica all'inizio del percorso di studio. A tal fine, nel mese di febbraio 2016, coincidente con l'avvio del secondo semestre, si sono tenute delle lezioni preliminari in tale ambito disciplinare.

Tuttavia, come accennato in una precedente sezione, dall'a.a. 2014-15 all'a.a. 2015-16 emerge un incremento sostanziale della percentuale di studenti che lamentano un deficit di conoscenze di base e preliminari. La CP invita il CdS ad approfondire la questione al fine comprendere meglio le aree in cui sarebbero più necessario intervenire.

Obiettivo n. 2

Aumentare la comunicazione con la Commissione Paritetica

Il miglioramento del flusso comunicativo con la CP, previsto nel *Rapporto di Riesame annuale 2015*, è avvenuto grazie alla partecipazione dei componenti della Commissione ai Consigli di CdS, a riunioni specifiche, a frequenti scambi di informazioni tra Presidente del CdS e Presidente della CP.

3 – c: l'accompagnamento al mondo del lavoro

Obiettivo n. 1

Aumentare la supervisione nei tirocini esterni

L'azione correttiva prevista nel *Rapporto di Riesame 2015* è stata avviata dall'Ufficio Supporto Qualità e Didattica che, come indicato nel verbale del Consiglio del CdS del 23 febbraio 2016, sta provvedendo alla revisione delle convenzioni in atto per ottimizzare le procedure di monitoraggio dei tirocini.



Obiettivo n. 2

Potenziare le competenze legate al problem solving

Dall'incontro con gli stakeholders era emersa la necessità di rafforzare le competenze degli studenti nel problem solving. A tal fine il Gruppo di Riesame aveva ritenuto opportuno potenziare la didattica attiva ed incrementare i *case studies* all'interno dei singoli insegnamenti. La questione è stata discussa nel Consiglio di CdS del 23/02/2016 ed approvata nelle *Linee Guida del "Patto con lo Studente"*. La CP ritiene opportuno, almeno nella prima fase, continuare a monitorare, anche attraverso focus group con gli studenti, l'efficacia e l'applicazione delle *Linee Guida*.

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are several distinct marks, including what appears to be a large signature and some smaller initials or marks.

6. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione suggerisce un'analisi più approfondita delle opinioni degli studenti che faccia emergere le eventuali differenze per caratteristiche socio-anagrafiche, condizioni e percorsi degli studenti iscritti ai CdS considerati. Appare inoltre importante avviare all'interno CdS e tra questi e la CP una discussione sulle domande poste nel questionario e sulle eventuali necessità di modifiche e/o integrazioni.

Infine, come l'anno precedente, la Commissione, su particolare insistenza della componente studentesca suggerisce un'approfondita discussione con gli studenti sulla rilevazione della loro opinione, sia sui risultati che sulle modalità della sua realizzazione. Nello specifico, si consigliano iniziative che garantiscono la più ampia partecipazione degli studenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo. La Commissione suggerisce inoltre (soprattutto se si prevede la realizzazione di tal tipo di iniziative) la preparazione di materiali che sintetizzino i principali risultati emersi dalla rilevazione.

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are several distinct marks, including a large, stylized signature at the top right, and several smaller initials or signatures below it.

7. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS di entrambi i corsi offrono informazioni corrette e abbastanza esaustive, che sono consultabili in modo sufficientemente agevole sulle pagine web relative ai singoli Cds. Inoltre, sono consultabili “in trasparenza” anche sul sito di *University*. Alcune informazioni andrebbero ampliate/implementate; vanno senz'altro inserite le indicazioni sui rappresentanti degli studenti.

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are four distinct marks: a large, stylized signature at the top, a smaller signature below it, and two sets of initials at the bottom.

I membri della Commissione Paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione approvano e sottoscrivono la Relazione Annuale.

Componente Docente

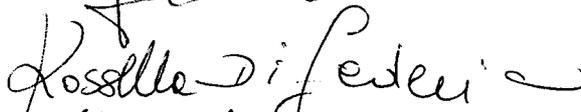
Marcello Pedaci (presidente)



Fabrizio Deriu



Rossella Di Federico



Fabio Di Giannatale



Componente studenti

Stefano Del Sordo



Tiziano Radocchia

